

## **Grafica: scienza, tecnologia e arte della stampa**

### **PRESENTAZIONE (GRAFICA 1)**

L'opera *Grafica: scienza, tecnologia e arte della stampa* ha richiesto anni di gestazione, di lavoro e un incessante appello alla collaborazione in vista della realizzazione di uno strumento in cui potersi tutti riconoscere, tanto nell'ambito tecnico quanto in quello didattico; ne è conseguito un insieme di collaborazione di diversificate esperienze, per cui veramente tutti gli operatori del mondo della stampa, della comunicazione stampata, possono ritenersi idealmente rappresentati in questa fatica, sostenuta con loro e per loro!

La scelta definitiva del titolo «Grafica» rispetto a quello precedente «Tecnologia della stampa» - nonostante le comprensibili esitazioni motivate dalle molteplici e talora discordanti accezioni del termine costituenti un ampio campo semantico -, è motivata proprio dalle accezioni del termine e dall'esigenza di non delimitare impropriamente l'ambito dell'opera, che non ha voluto restringersi alla «tecnologia» nel senso inteso in molti ambienti. *Grafica*, dunque, vuoi essere una sintesi e, insieme ai primi quattro volumi dell'*Enciclopedia della stampa*, ai quali è solidalmente collegata e di cui rappresenta un ideale coronamento, costituisce una moderna summa delle conoscenze attinenti all'informazione grafica.

L'editore Antonio Ghiorzo, che si è assunto l'onere e l'onore della pubblicazione di *Grafica*, dimostra di aver recepito il complesso quadro delle conoscenze grafiche attuali e future, costituendo altresì l'onnicomprensiva «BIG» (Banca informazioni grafiche) di cui *Grafica* costituisce il nucleo centrale - il cui slogan: «BIG, l'informazione grafica verso il Duemila» ha sapore sì di futuro ma legittimo, anche se audace e piuttosto impegnativo; del resto lo stesso Gutenberg definì la stampa «un'avventura», e tale si è dimostrata nel tempo e si dimostra tuttora il lavoro dell'operatore della informazione, quando esso opera nella consapevolezza della propria funzione.

I principali intenti di *Grafica* possono così elencarsi:

- tendere a una visione d'insieme degli argomenti attinenti al campo della stampa nella più ampia accezione, anche come risposta all'esigenza di delineazione istitutiva della «grafica» come autonoma scienza, tecnologia e arte dalla stampa;
- mirare ad una delineazione aggiornata della realtà grafica;
- contribuire alla sistemazione dottrinale della grafica, sintonizzando le trattazioni a premesse scientifiche;
- ricercare un'armonica proporzione tra i diversi contenuti della grafica;
- delineare i campi pertinenti, evitando sconfinamenti in ambiti dei quali sono sufficienti raccordi e vedute d'insieme;
- rispondere all'esigenza della coordinazione dei concetti di validità generale durevole, lasciando ai manuali d'istruzione i riferimenti contingenti e d'immediata utilizzazione pratica;
- puntare verso una sistematica lessicale e concettuale che agevoli l'omogeneità tecnico-didattica;
- trattare la tecnologia della stampa come un fatto culturale, poiché nessun altro campo professionale più di quello della stampa può essere naturalmente e irriducibilmente considerato un fatto culturale quando non lo si voglia restringere a mero fatto esecutivo;
- dimostrare che la tecnologia è la descrizione di ciò ch'è noto, ma anche bussola per puntare sull'auspicabile e configurabile avvenire;
- delineare un insieme di conoscenze essenziali al tecnologo grafico, prescindendo dalla programmazione didattica dei tempi e dei modi della loro acquisizione in funzione di specifici iter formativi;
- porre le premesse per un più consapevole orientamento professionale nel campo grafico;
- operare almeno a livello d'informazione - pur riconoscendo la fondamentale delle qualifiche e delle specializzazioni operative - per la preparazione di «gestori di informazione», consapevoli della validità di questo nuovo essere e del ruolo che dovranno svolgere nel campo della stampa. Ciò particolarmente in strutture formative di dirigenti e di insegnanti grafici;
- distinguere tra «tecnologia» e «pratica professionale», la quale ultima deve avere propria collocazione e corrispondenti sussidi didattici;
- rimarcare il compito proprio della didattica, non in contrapposizione ma in funzione complementare e integrativa alle acquisizioni professionali derivabili solamente dalla frequentazione aziendale;
- delineare le conoscenze acquisibili in campo didattico e perciò peculiari dell'insegnamento scolastico;
- dimostrare la possibile pluralità di metodi didattici e di modi espositivi, finalizzati all'esplicazione di medesimi contenuti;

- rispondere alle esigenze didattico-formative con un insieme di contenuti da cui attingere quanto finalizzabile alle diverse linee formative in atto, rimandando ad altro tempo l'acquisizione di quanto rimasto;
- fornire uno strumento di raccordo tra insegnanti, in vista dell'auspicata omogeneizzazione dell'insegnamento grafico;
- correlare l'apprendistato grafico alle altre forme più scolarizzate di preparazione professionale;
- contribuire alla elevazione del grado di acculturazione degli operatori grafici, giacché la realtà odierna non tollera ulteriormente forme d'immediatezza empirica;
- fornire uno strumento d'avvio alla utilizzazione di fonti più ampie, fino all'aggiornamento permanente;
- fornire uno strumento di riferimento anche per l'autodidattismo e per altre forme di apprendimento o di approfondimento personale;
- concorrere alla collaborazione tra tecnologi grafici e produttori di macchine, attrezzature e materiali per il campo grafico;
- stabilire una connessione tra passato, presente e presumibile futuro, per l'auspicata consapevolezza esigita da una vita professionale gratificante;
- costituire un riferimento sintetico collegato, tramite la BIG (Banca informazioni grafiche), con tutto lo scibile grafico;
- agevolare la realizzazione di una struttura di aggiornamento permanente di *Grafica*, collegando ogni forma di ricerca in vista di un costante riferimento verso i fruitori;
- raccordare la ricerca, propria dell'ambito universitario, alle strutture didattiche dei vari livelli mediante divulgazione delle risultanze;
- correlare la stampa tradizionale con i nuovi mezzi di comunicazione sociale;
- contribuire alla diffusione del concetto dell'organicità dottrinale della «grafica» come scienza, tecnologia e arte della stampa, in autonoma e aggregante partizione dello scibile, specialmente in funzione della preparazione di gestori multimediali di informazioni, aperti alle prospettive del Duemila.

Sarebbe doveroso elencare qui congiuntamente a quelli di *Grafica*, gli autori e i principali collaboratori dell'*Enciclopedia della stampa*, anche se la prima vuoi essere una sintesi autonoma a diversa funzione tecnico-didattica ma che, tuttavia, ha la seconda come fondamento e riferimento complementare alla quale esplicitamente o implicitamente rimanda; ma poiché *Grafica* ha riferimenti anche con Documenti & Saggi R/Gec e con l'intera compagine della BIG, in cui si assommano migliaia di autori, tale elenco risulterebbe enormemente esteso. Tuttavia, per quanto concerne solamente *Grafica*, la compagine degli autori comprende nomi di affermata e riconosciuta competenza nel mondo della scuola e della tecnica, garanzia ampia su quanto oggi si presenta, con possibili soluzioni tecnico-didattiche di attualità e di aggiornamento.

*Grafica* è stata, sin dal suo primo abbozzarsi, ossia da oltre un decennio, tenacemente e con competenza coordinata da Franco Marinelli della Società Salesiana. Occorre dare atto alla Società Salesiana - che da un secolo e mezzo contribuisce in Italia e nel mondo alla formazione professionale grafica e alla sistemazione dottrinale di quanto attiene alla stampa - di aver voluto ancora una volta, con quest'opera, agire nello spirito della sua migliore tradizione d'intelligente apertura verso il mondo grafico esterno, stimolando nel contempo il fattivo apporto dei suoi Figli e le migliori risorse degli Operatori del mondo della stampa estemi ad essa.

L'opera che ora si presenta è certamente perfettibile; saranno perciò graditi rilievi, pareri, proposte, ma soprattutto sarà gradita l'accettazione di questa fatica come un «dono» fatto da colleghi a colleghi che operano nel campo della formazione professionale e della gestione di informazioni grafiche, che è stato e sarà il punto aggregante pur nel divenire dei processi tecnici. Circa l'aggiornamento dell'opera, il programma editoriale prevede interventi periodici nelle forme più opportune, relativi agli argomenti che l'evoluzione tecnologica imporrà di adeguare alle divenienti situazioni. Il 1984 è un anno ricco di riferimenti che segnano la fusione della «Galassia Gutenberg» con la «Galassia elettronica»; in tale contesto *Grafica* vuole costituire un segno di riferimento e di riflessione. *Grafica* ha l'egida delle principali istituzioni operanti nel campo della informazione grafica e siccome risulta essere il coronamento dell'*Enciclopedia della stampa*, conseguentemente è estensibile anche ad essa il patrocinio che il Consiglio nazionale delle ricerche conferì alla fine degli anni '60. Così l'R/Gec, che allora siglò l'*Enciclopedia della stampa*, è fiero di siglare ora *Grafica*, certo che contribuirà al nuovo orientamento della formazione professionale grafica e, in generale, al campo della informazione che, nelle molteplici versioni editoriali, costituisce il cosiddetto complesso delle attività quaternarie che secondo le previsioni statistiche a livello mondiale costituirà, man mano che ci si avvicini al Duemila, la più cospicua fonte di lavoro e quindi di occupazione; si ritiene, infatti, che la «gestione multimediale di informazioni» sarà la qualifica professionale che s'imporrà come la più pregnante di risorse e di validità nelle prospettive di un futuro già comunicato.

Vittorio Merlo

## **SOMMARIO (GRAFICA 1)**

### **Sezione 1. INIZIAZIONE GLOBALE**

#### SINTESI DELLA STAMPA

Premessa sulla tecnologia in ordine all'iniziazione globale alla stampa

Specificità e prospettive della stampa

Varietà di approccio con la stampa

Generalità sui procedimenti grafici

Gestione multimediale di informazioni

Descrizione sintetica della grafica

Lettura e redazione di flussogrammi operativi dei procedimenti grafici

Reprografia

Esame globale e analitico dell'oggetto grafico in vista della progettazione e della composizione

Principali disposizioni della composizione

L'impaginazione, presupposto della gestione d'informazioni

#### EVOLUZIONE STORICO-TECNICA DELLA STAMPA

I procedimenti grafici nel contesto della tecnica e della storia

Sintesi storica della scrittura

Sintesi storica della miniatura

Nascita della tipografia

Panorama storico-culturale della stampa

Evoluzione storica del carattere dall'introduzione della tipografia

La stampa tra Ottocento e Novecento. Prospettive e sviluppi

Evoluzione storico-tecnica della formatura manuale

#### ANALISI DEI COMPONENTI DELLO STAMPATO

Argomenti preliminari

Supporti

Contrografismi

Grafismi

### **Sezione 2. ENTIPOLOGIA E PROGETTAZIONE**

#### ENTIPOLOGIA

Entipologia (Studio sistematico degli stampati)

#### TECNICHE EDITORIALI

Tecniche editoriali e applicazioni telematiche

Micrografia e informazione

#### PREPARAZIONE EDITORIALE DI ORIGINALI, CORREZIONI, PROVE

Premessa

Breve profilo storico dell'ortografia italiana

Preparazione del manoscritto

Correzione delle bozze

Un'esperienza nazionale sulla collazionatura delle bozze secondo la normazione

Prontuario ortografico

Preparazione di originali testo secondo i nuovi orientamenti compositivi

Preparazione di originali iconografici

### **Sezione 3. METROLOGIA, NORMAZIONE E ALTRE CONVENZIONI**

#### METROLOGIA GRAFICA

Metrologia grafica

NORMAZIONE NEL CAMPO DELLA STAMPA

La normazione grafica in Italia

Esempi di proposta di normazione

#### **Sezione 4. PUBBLICITÀ E PROGETTAZIONE**

Tecnica e organizzazione della pubblicità

Progettazione grafica

Disegno di lettere. Il carattere da stampa e sua evoluzione stilistico-progettuale

Tipografia digitale

Software per la generazione elettronica di caratteri

#### **Sezione 5. VOCABOLARIO GRAFICO**

Vocabolario grafico

#### **Grafica 1. Indice analitico**

## **PRESENTAZIONE (GRAFICA 2)**

Il secondo volume di *Grafica: scienza, tecnologia e arte della stampa*, è dedicato alle "Specificazioni tecniche"; esso tratta più esaurientemente argomenti che nel primo volume: "Panorama della stampa" sono stati abbozzati o brevemente esposti nel quadro globale, che è la fondamentale caratteristica di *Grafica 1*, ossia una visione d'insieme e di base per porre le premesse per successivi approfondimenti o specificazioni.

La lievitazione o redazione di talune trattazioni e l'imperiosa esigenza di includere innovazioni emergenti nel quadro tecnologico generale e specifico, ha spostato le previsioni tecnico-editoriali dell'intera opera, che risulterà di tre volumi: *Grafica 1*, *Grafica 2* e *Grafica 3*; inoltre, parte degli argomenti che avrebbero dovuto rientrare nel secondo volume, sono slittati nel terzo.

La sezione "Stampa", ad esempio, è stata scissa in due tronconi, includendo nel secondo volume gli aspetti inerenti alle tecniche di stampa e spostando al terzo volume aspetti complementari sempre inerenti alla stampa.

Non si ripetono qui le motivazioni e le caratteristiche fondamentali di *Grafica*, per le quali si rimanda all'introduzione generale dell'opera; del resto l'accoglienza con la quale è stato accolto il primo volume, è la migliore testimonianza che l'opera assolve a compiti di cui molti avvertivano l'urgenza.

Certamente l'esigenza della completezza e della sistematicità, unita al fatto di non volersi riferire a nessuna struttura didattica in particolare, richiede nei fruitori l'attività di scelta e di adattamento ai singoli casi.

Lo studioso che vorrà rendersi conto dell'architettura redazionale dell'opera, rileverà integrazioni, correlazioni, sottolineature, reinterpretazioni, che potrebbero dare, in certi casi, la parvenza di accentuazioni o di asimmetrie, ma se si esaminano e si correlano tutte le partizioni nel loro insieme, emergerà il filo conduttore e il criterio armonizzante del complesso. Questo, naturalmente, non sottintende che si è raggiunta la soluzione ottimale, si vuole soltanto sostenere di aver tentato di risolvere un problema di fondo dal punto di vista della didassi grafica: coordinare, mediante la più larga possibile partecipazione di esperti, un prospetto organico dei contenuti teorici in ordine a una razionale e aggiornata informazione teorica per il moderno tecnologo grafico e di aver cercato di contribuire a rispondere a una fondamentale esigenza didattica della formazione professionale grafica, in vista di una benintesa omogeneità di risultati ottenibili anche nella molteplicità di situazioni dell'insegnamento e dell'apprendimento nel campo grafico modernamente inteso.

Franco Marinelli

## SOMMARIO (GRAFICA 2)

### Sezione 6. **COMPOSIZIONE**

Situazione attuale e linea di tendenza della composizione  
Sistemi di composizione  
La composizione dal 1822 al 1982  
Tipocomposizione  
Piombocomposizione monolineare  
Piombocomposizione monotipica  
Dattilocomposizione  
Composizione con elementi trasferibili  
Fotocomposizione  
Puntualizzazioni e prospettive. Pareri degli esperti  
Dalla fotounità alla lastra offset  
Montaggio delle pagine e impaginazione

### Sezione 7. **FORMATURA**

Formati delle carte  
Montaggio della forma da stampa  
Fototecnologia  
Tecniche della formatura  
Miscellanea iconografica correlata con la formatura  
Tecniche di formatura industriale  
ormatura e stampa del cinese  
Procedimenti grafici speciali: stampa su oggetti

### Sezione 8. **STAMPA**

Generalità sui processi di stampa  
Rilievografia: tipografia  
Rilievografia: flessografia  
Planografia: offset  
Incavografia: rotocalcografia, elementi generali  
Incavografia: rotocalcografia, elementi specifici  
Permeografia: serigrafia

## PRESENTAZIONE (GRAFICA 3)

Il terzo volume di *Grafica: scienza, tecnologia e arte della stampa* è dedicato al completamento delle «specificazioni tecniche» e ai «collegamenti». La presenza in Grafica 3 di una congrua parte di specificazioni tecniche proprie di Grafica 2, è stato motivato dalla lievitazione degli argomenti e dalla imperiosa esigenza di moderne innovazioni emergenti nel quadro tecnologico generale e specifico.

Difatti, la prima parte di *Grafica 3* comprende il completamento dell'ottava sezione «stampa», ossia le trattazioni relative alle macchine da stampa; alla stampabilità, prove e controlli (stampabilità della carta, prove sulla carta, relazione inchiostri-carta, controllo dei parametri della riproduzione cromatica); ai principali materiali da stampa (carta, inchiostri). Inoltre comprende la nona sezione, ossia quell'insieme di operazioni tecniche che globalmente considerate assumono la denominazione di «allestimento»: legatura artistica del libro, rilegatura del libro, legatura industriale del libro, cartotecnica, patologia e terapia dello stampato.

La seconda parte di *Grafica 3* è dedicata ai «collegamenti», ossia a quell'insieme di trattazioni non considerate partitamente «tecnologia della stampa», ma che tuttavia si riferiscono ugualmente alla teoria

della grafica: storia e tecniche della comunicazione visiva, elementi di visiologia, elementi per il controllo di qualità nell'industria grafica, merceologia grafica, alfabetizzazione informatica, elementi di economia, marketing dell'industria grafica, elementi di contabilità industriale con riferimento all'industria grafica, impianti industriali grafici, consulenza tecnica e arbitrato, raccomandazioni dell'Unesco sull'insegnamento tecnico e professionale, elementi di sindacalismo.

Si conclude così *Grafica: scienza, tecnologia e arte della stampa*, ottenendosi quell'insieme di conoscenze proponibili a chiunque s'interessi di stampa o, pur già operatore del settore, non intende limitarsi all'aspetto praticistico o, ancora, vuole rifuggire dalla parcellizzazione operativa e tecnologica; per i discenti in formazione in strutture grafiche di qualsiasi livello, vuoi essere un ricco repertorio d'iniziazione globale e di specificità, mentre per i docenti, un vasto insieme da cui attingere, con opportuno taglio didattico, i contenuti formativi della grafica.

La realizzazione di *Grafica: scienza, tecnologia e arte della stampa* ha richiesto tempo e numerosi estensori e collaboratori convinti che il campo grafico meriti un moderno assestamento della dottrina ad esso pertinente, e al raggiungimento di tale esigenza hanno profuso le loro conoscenze e fatiche, offrendoli come «dono», seppure perfezionabile, fatto da colleghi a colleghi docenti od operatori nel campo della stampa.

Franco Marinelli

## SOMMARIO (GRAFICA 3)

### Sezione 9. **STAMPA / COMPLETAMENTI**

#### MACCHINE DA STAMPA

Macchine da stampa

Codice generale di composizione di base e passaggio carta nelle rotative rotocalcografiche

#### STAMPABILITÀ, PROVE E CONTROLLI

Stampabilità della carta

Prove sulla carta

Relazione inchiostri-carta

Controllo dei parametri della riproduzione cromatica

#### PRINCIPALI MATERIALI DA STAMPA

Carta

Inchiostri da stampa

Fabbricazione degli inchiostri da stampa

### Sezione 10. **ALLESTIMENTO**

#### LEGATURA ARTISTICA DEL LIBRO

#### RILEGATURA DEL LIBRO

#### LEGATURA INDUSTRIALE DEL LIBRO

Spartitura

Piegatura dei fogli

Confezione a punto metallico

Applicazione delle tavole e dei risguardi

Raccolta delle segnature

Cucitura dei volumi

Taglio dei volumi brossurati

#### CARTOTECNICA

## Sezione 11. COLLEGAMENTI

### STORIA E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA

Estetica e tecnica grafiche nell'attività dello spirito  
Analisi tecnico-estetica del libro dalle origini a Giambattista Bodoni  
Comunicazione visiva e progettazione nei secoli XIX e XX  
Protagonisti della stampa  
Cronologia della stampa

### ELEMENTI DI VISIOLOGIA

La psicologia della forma e la gestalttheorie  
Esempi e casi concreti di visioologia in applicazioni grafiche

### ELEMENTI PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ NELL'INDUSTRIA GRAFICA

Evoluzione dei sistemi di prova-colore per offset (e conversione rotocalco)

### MERCEOLOGIA GRAFICA

Principi di chimica merceologica applicata alla stampa  
Materiali da stampa

### ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

### ELEMENTI DI ECONOMIA

### MARKETING DELL'INDUSTRIA GRAFICA

### ELEMENTI DI CONTABILITÀ INDUSTRIALE CON RIFERIMENTO ALL'INDUSTRIA GRAFICA

### IMPIANTI INDUSTRIALI GRAFICI

Illuminazione artificiale degli ambienti confinati  
TECNOLOGIA NELL'INDUSTRIA GRAFICA

### CONSULENZA E ARBITRATO

### RACCOMANDAZIONI SULL'INSEGNAMENTO TECNICO E PROFESSIONALE

### ELEMENTI DI SINDACALISMO

Le organizzazioni sindacali in Italia  
Statuto dei diritti dei lavoratori  
Classificazione professionale unica nell'industria grafica  
Confederazione europea dei sindacati

## PRESENTAZIONE (GRAFICA 4)

L'*Enciclopedia della Stampa*, apparsa negli anni Sessanta-Settanta, è stata una pietra miliare nell'inquadramento teorico-dottrinale del sapere grafico. Opera di livello mondiale, i suoi quattro volumi hanno saputo raccogliere e organizzare il meglio degli aspetti scientifici, tecnici, artistici, culturali che compongono il variegato mondo della comunicazione grafico-editoriale.

La sistematicità dell'opera rispondeva all'epoca in cui era stata concepita e realizzata. Il progresso tecnologico avanzava con ritmi tali da consentire una sua lenta e graduale assimilazione. Era possibile edificare qualcosa che potesse durare nel tempo, a lungo.

Gli anni Ottanta sono stati vissuti sotto il segno dell'elettronica. Le sue applicazioni non hanno risparmiato nessun settore tecnologico e industriale. Quanto era stato concepito per durare molto a lungo richiese una

profonda revisione. Macchine, tecnologie e processi non erano cambiati, ma la presenza dell'elettronica li rendeva diversi.

*Grafica 1, 2 e 3, Tecnologia e Arte della Stampa* rispose alla sfida di quel periodo.

Nel 1985, con l'uscita del terzo e ultimo volume, si completava un'opera di revisione ampia e attenta che in tutti questi anni è stata lo strumento didattico privilegiato per le scuole e le università del nostro paese. In questi ultimi dieci anni siamo però stati spettatori non più di cambiamenti e innovazioni, bensì di rivolgimenti epocali.

Se la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta sono trascorsi sotto il segno dell'elettronica, gli ultimi dieci anni sono stati vissuti nel nome del digitale.

Per quanto radicalmente diverse in funzione delle loro componenti elettroniche, le macchine dei primi anni Ottanta continuavano a ricadere nel mondo analogico. A metà degli anni Ottanta la svolta digitale non è stata importante perché ha imposto una svolta alla tecnologia e ai processi - il DTP, bensì perché ha modificato radicalmente e per la prima volta dopo molto tempo la natura, l'essenza stessa della materia trattata.

Prima e molto più radicalmente dei frutti dell'incalzante progresso tecnologico, la nuova natura della materia trattata ha sconvolto ruoli, processi e prodotti. Negli anni a venire sarà essa a dettare il ritmo vero del cambiamento.

La natura digitale dell'informazione è e sarà il perno intorno al quale ruoteranno processi di produzione, prodotti, canali di distribuzione, innovazioni tecnologiche e tutto ciò che è e sarà il mondo della comunicazione grafico-editoriale.

Il nostro settore: aziende grafiche, case editrici, scuole, università, industrie fornitrici e riviste di settore devono fronteggiare tre grandi sfide: il ritmo del cambiamento tecnologico, il dilemma formazione-informazione, il punto di prospettiva con cui inquadrare il presente e il futuro del settore.

La risposta a queste sfide, a tutte e tre, deve venire dall'intero settore nel suo complesso.

A nostro parere però l'ultima è la più importante. Identificare il punto di prospettiva è indispensabile sia per cogliere il meglio del cambiamento tecnologico, sia per determinare metodi, regole e obiettivi della formazione-informazione-autoformazione.

La tendenza attuale suddivide il mondo operativo grafico-editoriale in tre settori: prestampa, stampa e allestimento. Tale suddivisione giudica ancora prioritarie le fasi del processo rispetto all'essenza della materia trattata dal processo stesso.

E' nostra convinzione invece che si debba ripensare il mondo operativo grafico-editoriale e della comunicazione in funzione della materia che tratta.

Sono i dati, la loro natura digitale che devono dettare tempi, ritmi e necessità.

Cambiando l'essenza della materia trattata cambiano non solo le tecnologie ma anche i processi e i prodotti, si modificano i supporti, si aprono nuovi canali di distribuzione.

Per queste ragioni Grafica 4 non è il mero aggiornamento dei volumi precedenti, ma vuole essere, prima di tutto, la traccia del flusso di trattamento dell'informazione, dettato dalla natura digitale dei dati.

Inserimento, Immagazzinamento, Elaborazione, Stampa, Allestimento, Distribuzione dei dati sono le prime sei sezioni delle sette che formano Grafica 4. La Settima e ultima si occupa invece di alcune problematiche fondamentali affinché il flusso dei dati sia davvero digitale e si trasformi in informazione.

Grafica 4 è uno strumento didattico che utilizza un linguaggio prevalentemente iconografico e all'interno del quale il testo è spesso funzione della comunicazione visiva.

Centinaia di immagini e schemi a colori, disponibili anche su CD-ROM caratterizzano questo come uno strumento destinato non solo alla consultazione ma anche e soprattutto all'aggiornamento individuale e all'insegnamento.

La sua struttura renderà infine possibile un aggiornamento costante degli strumenti e delle tecniche, mentre rimarrà centrale, e questo a lungo crediamo, la natura digitale della materia trattata.

*Giuseppe Accardi*

## SOMMARIO (GRAFICA 4)

- Sezione A.                   Inserimento dei dati**  
Il computer  
Il monitor  
Lo scanner  
Il riconoscimento ottico dei caratteri  
Il riconoscimento vocale
- Sezione B.                   Memorizzazione dei dati**  
I dati  
Il testo  
Le immagini  
L'impaginazione  
Il suono  
La compressione delle immagini  
I nuovi formati di memorizzazione  
I supporti di memorizzazione  
La tecnologia client-server  
Il mondo ad oggetti  
Lo SGML  
L'ipertesto
- Sezione C.                   Elaborazione dei dati**  
L'elaborazione del testo  
La grafica vettoriale  
Il disegno 3D  
Interventi di base nel fotoritocco  
La selezione e correzione cromatica  
L'impaginato  
Il sormonto  
L'impostazione  
La retinatura  
Il PostScript  
Il sistema OPI  
Dal computer alla periferica di uscita
- Sezione D.                   Stampa dei dati**  
La produzione dell'immagine  
La fototecnologia  
La formatura  
Principi di stampa  
Le macchine da stampa  
La carta e gli inchiostri da stampa  
La stampa dei CD
- Sezione E.                   Allestimento**  
L'allestimento tradizionale  
L'allestimento nell'editoria elettronica  
Sistemi di finissaggio dei prodotti editoriali
- Sezione F.                   Distribuzione**  
La distribuzione
- Sezione G.                   Elementi generali**  
La rete  
La colorimetria  
La calibrazione del colore

## SOMMARIO OPERA

La pubblicazione di *Grafica: scienza, tecnologia e arte della stampa*, coincide con un periodo di radicale e rapida trasformazione della realtà della comunicazione sociale, da cui deriva l'esigenza di adeguamento delle corrispondenti professionalità e formazione professionale. Si tratta di recepire ciò che di valido resta delle prassi convenzionali, senza disattendere gli orientamenti delle nuove realtà e prospettive.

Una obiettiva analisi della situazione induce a non limitarsi agli aspetti tradizionali del campo grafico, che vede prevalentemente nella esecuzione - tendenzialmente pregevole - il proprio ambito professionale; occorre ampliare il quadro delle conoscenze e riagganciarsi all'autentico specifico della stampa che ai primordi fu consueto per i prototipografi, ossia la gestione di informazioni, e conseguentemente impegnare l'intero arco dell'organigramma della comunicazione grafica, comprese le tecniche moderne, quale, ad esempio, l'editoria elettronica.

Data la mole dei contenuti, l'opera è strutturata in quattro volumi:

### Grafica 1.

#### **Panorama della stampa**

1. Iniziazione globale
2. Entipologia ed editoria
3. Metrologia, normazione ed altre convenzioni
4. Pubblicità e progettazione
5. Vocabolario grafico

### Grafica 2.

#### **Specificazioni**

6. Composizione
7. Formatura
8. Stampa – prima parte

### Grafica 3.

#### **Specificazioni e collegamenti**

9. Stampa – seconda parte
10. Allestimento
11. Collegamenti

### Grafica 4.

#### **L'era digitale**

- A. Inserimento dei dati
- B. Memorizzazione dei dati
- C. Elaborazione dei dati
- D. Stampa dei dati
- E. Allestimento
- F. Distribuzione
- G. Elementi generali

Per una più organica visione dell'insieme dell'opera, si sottolineano qui gli elementi fondamentali dei contenuti e le motivazioni alla base del loro conglobamento nelle singole sezioni. Si evidenzia, intanto, che nella elaborazione dei contenuti si sono seguiti diversi metodi espositivi: prevalentemente quello sistematico, ma anche alfabetico, sintetico, delle «isole» puntualizzanti più specificamente l'argomento nel quale sono inserite o un aspetto di esso, dei flussogrammi sintetizzanti e visualizzanti interi percorsi tecnologico-operativi, e - non ultimo, specie quando l'espressione verbale non era più sufficiente, occorrendo invece la visualizzazione dell'oggetto tecnologico per coglierne le peculiarità od operare raffronti - mediante tavole iconografiche fuori testo.

### **1. Iniziazione globale**

La prima sezione di *Grafica*, denominata «Iniziazione globale», è strutturata in tre parti, in ognuna delle quali vi sono conglobate serie di argomenti connessi con la titolazione. Mentre risulta evidente dal titolo l'assunto della terza parte: «Analisi dei componenti dello stampato», la seconda: «Evoluzione storico-tecnica della stampa» potrebbe essere intesa quale nostalgica rievocazione storica, mentre invece si riferisce sì al passato grafico, ma per farne emergere il significato e lo specifico di esso e dell'essere dei suoi operatori, per indirizzare verso la riappropriazione dell'essere anche oggi - e più che mai oggi - «gestori di informazioni».

La prima parte - «Sintesi e prospettive della stampa» -, mentre puntualizza tecnologia, caratteristiche e prospettive della stampa verso il Duemila mediante descrizioni sistematiche, descrizioni sintetiche e per flussogrammi, concludendo con un importante oggi argomento sulla reprografia, partendo da constatazioni didattiche in atto nelle Scuole grafiche di ogni livello, orienta verso gli ineludibili nuovi indirizzi tecnologici e operativi imposti dall'attuale realtà grafica in evoluzione.

Infatti in questi ultimi anni si è gradualmente accentuata nelle Scuole grafiche la consapevolezza circa l'esigenza di una «iniziazione globale alla stampa», delineandosi metodologie e prassi per non disattendere quell'esigenza posta dal divenire del progresso tecnologico. Senza dubbio la strada principale per avviare l'iniziazione globale e quella della informazione tecnologica, la quale presenta il panorama della realtà operativa del campo della stampa e le prospettive del suo divenire. Il primario scopo della realizzazione di *Grafica*, che comprende gli aspetti della scienza, della tecnologia e dell'arte è proprio quello d'introdurre e accompagnare teoricamente chi intende dedicarsi in qualcuna delle attività connesse con l'informazione grafica, in modo da riceverne un'idea globale e articolata al fine di formulare valutazioni, previsioni, decisioni. Da una seria indagine teorico-sperimentale e da uno sforzo di sintesi, il campo grafico, con l'evoluzione degli ultimi tempi, si presenta come una realtà in cui sopravvivono processi convenzionali e se ne affermano di nuovi; con il vocabolo «tecnografia» si è designata tale realtà di convivenza di metodi tradizionali e tecniche non tradizionali.

Queste ultime, accentuandone le accezioni, sono state conglobate nel vocabolo «reprografia»; la elettrografia, la guttografia (ink-jet) e le varie applicazioni della digitografia, - per indicare solo qualcuna delle moderne tecniche grafiche, - allargano di molto l'ambito teorico e pratico della grafica, determinando nuove funzioni professionali e conseguentemente nuovi ruoli, mansioni, competenze.

Questa prima sezione di *Grafica* tende dunque a rispondere all'esigenza di una chiarificazione panoramica preliminare e coerente della realtà grafica così come oggi può essere sintetizzata ed espressa.

## 2. Entipologia ed editoria

La vistosa seconda sezione è dedicata principalmente all'entipologia e alle tecniche editoriali e applicazioni telematiche, completati da un terzo argomento di ben nota rilevanza tecnico-economica che è la preparazione editoriale di originali, controlli, prove.

L'«entipologia» è lo studio sistematico dello stampato; lo stampato come oggetto autonomo di descrizione, di analisi, di riflessione, indipendentemente dalla varietà delle funzionali che gli sono di volta in volta assegnate e dalle caratteristiche specifiche dei contenuti costituenti il suo carattere intrinseco.

La preminenza di alcune funzioni e la loro tradizione nella storia della cultura, hanno suggerito una tripartizione fondamentale in stampati librari, paralibrari ed estralibrari; all'interno della suddivisione si distinguono i caratteri estrinseci o formali, ossia come appare lo stampato nella sua materiale e visibile esteriorità, e i caratteri intrinseci o di contenuto, ossia i concreti messaggi che sono riprodotti nella loro funzione informativa e comunicativa. La consapevolezza dei generi entipologici può essere applicata anche alla produzione di oggetti extraentipologici.

L'«editoria» indica, invece, l'attività necessaria per produrre uno stampato e la tecnica editoriale ne rappresenta la modalità operativa con cui perseguire i propri fini produttivi; la distinzione non ha soltanto un mero valore classificatorio, ma corrisponde a un'esigenza reale di comprensione di una realtà non comprensibile se non nella sua dimensione storica di particolare fenomeno di trasmissione culturale.

Dall'idea originaria al manoscritto, dal manoscritto allo stampato: è questo l'itinerario ripercorso dall'entipologia e dall'editoria per dare conto della natura di uno dei più cospicui mezzi di comunicazione impiegati a partire dall'era moderna. Da ciò nasce e si afferma l'esigenza della formazione di gestori multimediali di informazioni; la galassia guttenberghiana deve correlarsi con la galassia elettronica per collegare risorse tradizionali e nuove prospettive.

La trattazione «Tecniche editoriali e applicazioni telematiche» presenta in chiave moderna le risorse e gli orientamenti del lavoro grafico che fondamentalmente tende, per sua natura, alla pubblicazione, ossia all'edizione, qualunque sia il prodotto grafico realizzato. Con l'applicazione delle nuove tecnologie, l'editoria amplia moltissimo il proprio ambito teorico e pratico.

Notevolmente articolata risulta la trattazione «Preparazione editoriale di originali, controlli, prove», nella quale sono, tra l'altro, correlate prassi consolidate e normalizzate o in via di normalizzazione e prassi in sistematizzazione relative alle esigenze connesse con i nuovi orientamenti compositivi.

### 3. Metrologia, normazione e altre convenzioni

La terza sezione è dedicata alla metrologia, alla normazione e alle altre convenzioni nel campo grafico; ciò tanto più quanto queste non sono ancora di generalizzata e corrente utilizzazione pratica. L'importanza voluta dare a questi aspetti della tecnologia e della operatività grafiche dedicandole una sezione, è data dalla convinzione che la misura, la normazione e la convenzione costituiscono gli elementi fondamentali della tecnologia; non c'è, infatti, possibilità d'interscambio d'informazioni ne industrializzazione senza intese preliminari sulla terminologia, sulle definizioni, sulle misurazioni, sulle modalità di prove, controlli, iterazioni di ogni genere. Dove non c'è legge di natura e dove ci può essere pluralità di scelte che investono argomenti di pubblica utilità o competenza, deve intervenire l'istituto della convenzione nel significato più comprensivo. Produttori e fruitori devono concordare i punti di riferimento che possono in qualche modo correlarsi alla programmazione, alla realizzazione e alla fruizione del prodotto.

Da sempre l'umanità ha fatto ricorso a convenzioni per misurare, descrivere, fabbricare e utilizzare manufatti; il lavoro, in un certo senso, è espressione di convenzioni. La civiltà attuale, fondata sulla programmazione che investe ogni aspetto della vita, fruisce continuamente di convenzioni; l'informazione, che è il presupposto per la grafica, poggia sulla convenzione. Che cos'è infatti l'alfabeto se non un frutto della convenzione?

Inoltre, per il fatto che la grafica è al servizio di ogni attività umana, ogni convenzione specifica di ciascuna attività rientra, almeno nel limite espressivo, anche nell'ambito delle conoscenze grafiche. Non è pensabile un'attività umana che non abbia qualche collegamento con la grafica nella sua più ampia accezione e questo amplia di molto le correlazioni tra grafica e vita e le convenzioni relative.

Le misure sono un aspetto caratteristico della tecnologia; ad esse si ricorre quando non si vuole incorrere nella indeterminatezza e nel caso. Le indicazioni relative alle unità di misura, alla simbologia relativa, ai metodi e agli strumenti di misurazione e ai convenzionamenti specifici, costituiscono il complesso della metrologia che è, come già detto, uno degli aspetti fondamentali della tecnologia.

### 4. Pubblicità e progettazione

La quarta sezione si presenta ampia, interessante e per certi versi affascinante per i contenuti; in essa vi sono conglobati argomenti relativi alla tecnica e all'organizzazione della pubblicità, alla progettazione grafica, al disegno di lettere alfabetiche, alla tipografia digitale, al software per la generazione elettronica di caratteri.

Volendo accennare qualcosa circa tali ponderosi argomenti, della pubblicità occorre dire che di essa - come accade troppo spesso della scienza - se ne parla più di quanto la si conosca. Infatti, una visione ideologizzante o moralistica ha fatto spesso velo a un'analisi obiettiva, limitandosi a giudicare i principali effetti socio-culturali attribuiti alla pubblicità, più che a descrivere tecniche, mezzi, strumenti, scopi, simboli di una disciplina proteiforme a mezzo tra la scienza, la tecnica e l'arte. Si potrebbe quasi dire che la pubblicità rappresenta l'enfaticizzazione estrema del messaggio, il suo determinarsi assoluto nello scopo persuasivo e allusivo che lo pervade, senza reticenze o ambiguità.

Ma proprio il raffinarsi dell'esperienza pubblicitaria ha intrecciato strettamente il messaggio e le sue finalità in un inestricabile nodo culturale.

Se l'analisi entipologica del fatto pubblicitario consente di riconoscere e descrivere il prodotto che genera, la disamina della progettazione rende conto delle fasi e dei modi attraverso i quali si è pervenuti a quel prodotto, a partire dall'idea originaria sino alla sua concreta esplicitazione visuale. Questo processo di scomposizione analitico- descrittivo è particolarmente importante perché consente di ricostruire il percorso culturale dell'interno fenomeno e, dunque, di coglierne interamente il segno e il valore.

L'essenzialità del messaggio pubblicitario così progettato, è restituita all'essenzialità delle sue ragioni.

La progettazione è l'elemento genetico dello stampato; infatti non c'è oggetto grafico senza progettazione, anche se non sempre se ne espliciti vistosamente l'esistenza.

Progettazione è programmazione, previsione dell'insieme e dei particolari. Si può avere una concezione elitaria della funzione della progettazione, ma per il fatto che non c'è lavoro grafico che non implichi l'incorporazione del progetto, l'abilità connessa dev'essere, almeno in misura elementare, generalizzata nella funzione di ogni operatore grafico.

Altro argomento di questa sezione è il disegno di lettere alfabetiche sia nella forma tradizionale, sia in quella digitalizzata o come software per la generazione elettronica; è senza dubbio un argomento affascinante l'elaborazione della lettera alfabetica, la cui evoluzione rappresenta l'ingegnoso e faticoso lavoro di migliaia di anni, risultando la migliore invenzione operata dall'uomo nello scorrere dei tempi.

### 5. Vocabolario grafico

La quinta sezione è interamente dedicata al «vocabolario grafico» e sviluppata, ovviamente, in maniera alfabetica. La tecnologia grafica trattata per termini dei quali, anche se sinteticamente, se ne sviluppa lo specifico, ha una sua precisa funzione; infatti non c'è possibilità di espressione e di comunicazione senza

intesa sul significato delle parole e sulle eventuali accezioni delle medesime. Come la lingua nel suo complesso, anche le parole, non essendo statiche, hanno un divenire; nel tempo assumono significati nuovi, persino contraddittori rispetto a vecchie definizioni; nascono neologismi; c'è l'esigenza della correlazione poliglotta, dei contesti, della commistione tra vocaboli di lingue diverse e della prevalenza e ingerenza di vocaboli stranieri che vengono fagocitati in lingue specifiche.

C'è sì chi si oppone alle questioni lessicali, ma il lessico è cosa seria; certo si può sconfinare nel nominalismo e oziare nella logorrea, nelle questioni filologiche, ma cosa diversa e ineludibile è l'usare appropriatamente le parole.

Il repertorio lessicale che chiude il primo volume di *Grafica*, costituisce una piccola summa dello scibile grafico e la sua consultazione agevola il primo impatto con le conoscenze essenziali dell'assunto dell'opera. Si potrà discutere sulla convenienza dell'introduzione di lemmi riferentesi ad ambiti apparentemente distanti dalla grafica, ma se si riflette sulla ecletticità dei riferimenti grafici, soprattutto con l'ampliarsi del dominio tecnologico dell'informazione sotto la spinta delle nuove prospettive, si converrà sulla opportunità della stesura di questa sezione che non è certo tra le più semplici o meno importanti.

## 6. Composizione

La sesta sezione è interamente dedicata alla composizione intesa nel significato limitato di tipocombinazione iterativa di elementi ripetitivi.

La composizione ha una sua propria autonomia, ma anche delle correlazioni. Nel primo aspetto «composizione» è sinonimo di progettazione, di programmazione generale; essa, infatti, nel significato più comprensivo, si radica nella ideazione e nella stesura redazionale, toccando le ultime fasi dell'oggetto grafico; infatti anche nell'allestimento c'è composizione in senso ideale e in senso concreto. Nell'accezione più limitata, invece, il significato verte sull'aspetto iterativo di combinazione manuale, meccanica, fotografica o digitale, ecc. di grafismi alfabetici e paralfabetici, tanto che è in questo significato l'uso più comunemente recepito del vocabolo, formulando funzioni anche in ambito didattico; difatti chi delinea profili professionali, raramente oltrepassa i ruoli iterativi quando si riferisce all'azione del compositore. Ma anche in questa limitata accezione, la composizione non è certo cosa da poco; si pensi alla gamma di metodi compositivi emersi in quest'ultimo mezzo secolo e che risulta essere ancora ben lontana da un assestamento sia pure momentaneo; del resto solo in apparenza la composizione è rimasta statica per oltre quattro secoli, come qualche manuale afferma.

Tuttavia, lo studio della composizione, anche con la delimitazione nel fatto iterativo, implica ben altro che la facile semplificazione che qualcuno ritiene di assegnarle. Le trattazioni riportate in questa sezione, con le puntualizzazioni necessario al loro completamento e le prospettive connesse, costituiscono una parte cospicua della tecnologia grafica.

## 7. Formatura

La settima sezione è dedicata alla formatura, che è il momento operativo unitario della possibile pluralità dei grafismi componenti la forma da stampa; per «formatura grafica» s'intende il complesso delle operazioni che, partendo dall'originale - testo e illustrazioni -, porta alla realizzazione di prematrici, matrici e forme da stampa.

Tale vocabolo è stato coniato recentemente e si è affermato anche nella prosa dei meno propensi ad aggiornamenti lessicali; tuttavia la realtà a cui si riferisce in quest'ultimo scorcio di tempo, ha mutato i connotati e le prospettive che si delineano, contribuiranno ulteriormente alla metamorfosi di questa realtà che è il cuore della grafica; la forma, infatti, è l'elemento determinante e caratterizzante di ogni processo grafico.

La produzione iterativa stabile, che è lo specifico della stampa, è resa possibile dalla formatura che ha richiesto, nel tempo, l'utilizzazione di disparate tecniche, tanto che si potrebbe studiare la storia della tecnica in generale prendendo come riferimento costante la formatura. È sintomatico, a tale proposito, l'inserimento in questa sezione del cospicuo repertorio denominato «Cronologia tecnologica multimediale», che prende l'avvio da apporti tecnologici di ogni provenienza per motivare i riferimenti ai vari momenti relativi ai processi grafici.

Questa sezione prende l'avvio con argomenti preparatori, come l'impostazione dello stampato e il codice generale e passaggi carta nelle rotative rotocalcografiche e, dopo le premesse di carattere sinottico e gli argomenti conglobati nell'espressione «Fototecnologia grafica», passa alle specificazioni inquadrando le tecniche tradizionali, nella versione aggiornata, con le tecniche reprografiche, le cui applicazioni sono ormai agevolmente osservabili e le cui prospettive non sono facilmente eludibili, almeno come conoscenza tecnologica.

## 8 e 9. Stampa

L'ottava sezione - strutturata in quattro parti -, è dedicata alla stampa come complesso dei procedimenti tecnologici per realizzare la riproduzione di originali grafici in un determinato numero di copie. L'avvio è dato dalla trattazione sulle macchine da stampa, seguito dall'argomento centrale relativo alle tecniche di stampa e completato da un insieme di argomenti conglobati sotto il titolo «stampabilità, prove e controlli»; chiude la sezione la parte dedicata ai principali materiali da stampa: carta e inchiostri.

Anche il vocabolo «stampa» contiene radicalmente due accezioni; la prima, ampia, sostituiva di «grafica», e la seconda, limitata all'utilizzazione della forma in ordine all'ottenimento dello stampato. La globalità della trattazione di questa sezione si attiene al secondo assunto e ne specifica la tecnologia tanto rispetto ai processi convenzionali, quanto rispetto alle tecniche emergenti.

La connessione del momento grafico propriamente detto, ossia della stampa, con la formatura, è un fatto caratterizzante della evoluzione grafica dell'ultimo periodo. La tendenza all'integrazione e alla totale automazione, ha determinato uno spostamento della prassi tradizionale fino a sconvolgere anche la stessa delimitazione delle funzioni dello stampatore. La reprografia, ad esempio, soprattutto con l'apporto dell'elettronica, ha reso la stampa un'operazione tra le più consuete e alla portata di chiunque: chi esegue una elettrografia, esegue una stampa; chi entra in una cabina autografica, stampa; chi usa una macchina per word processing, non c'è dubbio che stampi; chi trasmette per via telefonica una fotocopia, esegue una stampa.

Chi obiettasse che la reprografia è qualitativamente una stampa di modesto grado, per certo verso avrebbe ragione, ma con il continuo perfezionarsi della strumentazione tecnica di supporto, già da oggi probabilmente si troverebbe in difficoltà se gli si porgesse, per l'identificazione, delle reprografie di ottima qualità; inoltre, reprografia è anche la micrografia, come pure certe applicazioni della televideografia. E allora? Occorrerà forse ridimensionare, aggiornandole, le conoscenze tecnologiche e sperimentali, per adeguare il concetto di stampa anche alle nuove risorse.

## 10. Allestimento

L'allestimento, nella sua globalità, occupa la nona sezione. Dopo la stampa normalmente l'oggetto grafico non è direttamente commerciabile, ma richiede di essere allestito, ossia completato nella sua espressione funzionale, con operazioni che globalmente considerate assumono la denominazione di «allestimento»; spesso, per certi oggetti entipologici, le operazioni di allestimenti sono assiate con la stampa nella stessa strumentazione tecnica, come ad esempio nel caso dei giornali, delle riviste, dei cataloghi, delle brosure e persino delle cartonature. Nell'industria dell'imballaggio, poi, l'allestimento spesso detiene un ruolo preponderante rispetto alla stessa formatura e stampa. C'è poi il restauro dello stampato, che è ancora inquadrabile in qualche modo con l'allestimento. Dunque, dalla semplice piegatura all'insieme delle operazioni composite richiedenti materiali, macchine e attrezzature talvolta assai sofisticate, c'è una gamma molto vasta e imponente di casi di allestimento.

Di solito si suole raggruppare l'allestimento in «legatura», quando essa è comprensiva di tutte le lavorazioni per produrre oggetti entipologici librari, paralibrari ed estralibrari diversificate per caratteristiche, e «cartotecnica», quando è riferito al complesso di lavorazioni con carte, cartoni, materiali sintetici, laminati e altri materiali per prodotti complementari rispetto agli stampati o anche per prodotti autonomi. Certe lavorazioni di completamento della stampa, si sogliono anche denominare «confezione».

Senza scendere in dettagli, non c'è dubbio che l'allestimento costituisce una importante partizione della grafica anche se, per certi aspetti, si tratta di operazioni complementari che hanno consistenza soltanto in funzione del completamento dello stampato, che è il prodotto principale, il fine dell'attività grafica propriamente detta.

## 11. Collegamenti

La tecnologia della stampa, per esigenze didattiche, in certi programmi scolastici è considerata partitamente in ordine ad altri importanti argomenti riguardanti la teoria della grafica. Nella decima sezione si è ritenuto di conglobare anche trattazioni che nell'insegnamento vengono considerate autonome; perciò, ad esempio, il controllo di qualità, la merceologia grafica, il calcolo dei costi, gli impianti industriali grafici, gli argomenti relativi alla prevenzione degli infortuni e alle malattie professionali, la consulenza tecnica e l'arbitrato, ecc. hanno una loro pertinente trattazione e collocazione.

Del resto *Grafica* è idealmente correlata con l'*Enciclopedia della stampa* e con la collana *Documenti & Saggi R/Gec*, che costituiscono, nell'insieme, una summa delle conoscenze grafiche. Inoltre, il piano dell'opera prevede aggiornamenti periodici mediante microschede e televideografie, facendo così parte dalla BIG - Banca informazioni grafiche -, la quale comprende bibliografia, emerografia, micrografia e televideografia come riferimento globale a tutto ciò che attiene a qualunque fonte e come riferimento sistematico.

In tale secondo contesto *Grafica* costituisce il nucleo prevalente, formando così, secondo gli intenti degli estensori, quell'insieme di conoscenze proponibili a chiunque s'interessa di stampa o, pur operatore nel settore grafico, non intende limitarsi all'aspetto praticistico, oppure vuole rifuggire dalla parcellizzazione

operativa e tecnologica; per i discenti in formazione in strutture didattiche grafiche di qualsiasi livello, vuoi essere un ricco repertorio d'iniziazione globale e di specificità, mentre per i docenti, un vasto insieme da cui attingere, con opportuno taglio didattico, i contenuti formativi.

Il primo volume, dedicato al «Panorama della stampa», è destinato presuntivamente a un pubblico più vasto, a chiunque s'interessi di grafica nella più ampia accezione.

All'editoria, sia tradizionale che moderna, è stato dato adeguato spazio, poiché è partendo dai presupposti editoriali, che le conoscenze trovano armonica collocazione e adeguati collegamenti. Ogni altro argomento grafico è stato recepito senza preclusioni, convinti che se la realtà allarga i confini convenzionali toccando ambiti inconsueti, è erroneo ignorare tali più moderne situazioni e le relative risorse occupazionali. C'è oggi un ribaltamento di funzioni, un diverso modo d'impatto con il mondo grafico; la specializzazione va fondata su una più ampia base di conoscenze e di abilità.

Impegno costante della redazione è stato quello di puntare sulla presentazione dei contenuti, prescindendo da ogni applicazione a particolari esigenze di distribuzione della materia secondo specifici schemi didattici; sarà compito degli interessati alla didattica stabilire partizioni, ordine di sequenze, sottolineature, selezioni e correlazioni.

Ma l'aver puntato prevalentemente sui contenuti, non significa che non siano state tenute presenti le autentiche esigenze didattiche; infatti l'utilizzazione didattica di *Grafica* può riferirsi alla varietà delle esplicazioni dei contenuti:

- trattazione sistematica e globale degli argomenti;
- esposizione parallela e differenziata di certe trattazioni, non in quanto semplici ripetizioni, ma diversa interpretazione di uno stesso argomento;
- versione iconografica, sia come immediata esplicazione illustrativa di specifici brani, sia mediante «isole iconografiche», con le quali un argomento, o aspetto di esso, è autonomamente trattato;
- esposizione in ordine alfabetico mediante il vocabolario. L'immediatezza e la relativa concisione della specificazione dei lemmi, costituisce un'altra cospicua risorsa didattica;
- esemplificazione visiva di argomenti la cui trattazione mediante solo testo non avrebbe conseguito la necessaria efficacia didattica, come ad esempio il capitolo sui flussogrammi operativi, illustrato da una lunga serie di paraiconografie su casi tipici che presuppongono succosa tecnologia; oppure come Entipologia, Pubblicità e Progettazione grafica, illustrate da cospicua esemplificazione prevalentemente policroma;
- per certi aspetti della grafica non spiegabili senza concreta campionatura, le numerose tavole fuori testo corrispondenti ai principali procedimenti grafici costituiscono una preziosa sequenza di pregevoli stampati originali testimoniano anche l'ampia, generosa e autorevole collaborazione di importanti Aziende e Scuole grafiche;
- altra rilevanza didattica hanno la titolazione, l'indicizzazione e le tavole sinottiche.

Quindi, per gli assertori della necessità di un testo, *Grafica* funzionerà come tale nel significato di punto globale di riferimento; per altri sarà una fonte da usare con i metodi più vari. Chi cercasse soltanto il «come si lavora» in specifiche partizioni, dovrà ridimensionare le sue attese e riflettere sugli scopi della informazione professionale di base, premessa irrinunciabile di ogni benintesa specializzazione. Inoltre, chi ritenesse certe trattazioni inconsuete nella manualistica tradizionale, rifletta prima di ripiegare soltanto su ambiti troppo circoscritti e disattendere un impegno di studio i cui risultati positivi conviene recepire.

*Grafica* è stata ideata con il presupposto di periodici aggiornamenti in forme editoriali adeguate; pertanto anche l'esigenza di una informazione costantemente aderente alla realtà, agevola gli adattamenti alle diverse circostanze didattiche: dall'autodidassi, all'insegnamento a distanza, all'alternanza scuola-azienda, alla semplice consultazione o al perseguimento di specifici curricula scolastici ai vari livelli.

*Grafica* si presta anche alla promozione di gruppi di studio; inoltre, potrebbero organizzarsi strutture di consulenza a cui riferirsi per chiarimenti, approfondimenti e aggiornamenti e ciò perché le trattazioni così come si presentano nella loro globalità, possono concorrere al graduale orientamento verso l'omogeneità didattica in strutture che operano in ambienti geograficamente distanti e che considerano l'omogeneità una meta positiva.

*Grafica* può concorrere all'attuazione di una bene intesa e ben fondata iniziazione globale nel significato più pregnante. Il campo grafico merita un moderno assestamento della dottrina ad esso pertinente; *Grafica* vuole contribuire a tale esigenza.

*Franco Marinelli*